

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Sede in SANREMO, VIA ARMEA 96

Capitale sociale euro 2.002.000,00

interamente versato

Codice Fiscale 013 503 500 86

Iscritta al Registro delle Imprese di Imperia

Nr. R.E.A. 118905

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 23 febbraio 2018

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2017 evidenziando un utile di euro 457.534.

La presente relazione consente di analizzare la gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

1. Situazione generale della società

La società, soggetta alla direzione e coordinamento del socio di maggioranza AMAIE s.p.a., svolge la propria attività nei diversi settori di seguito elencati:

- gestione servizio Igiene Urbana;
- gestione Mercato Fiori;
- produzione energia elettrica mediante centralina idroelettrica;
- gestione aree di parcheggio.

L'attività è esercitata, oltre che nella sede legale, in alcune unità locali che si elencano:

- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: ufficio amministrativo, magazzino con vendita all'ingrosso e ufficio amministrativo e tecnico igiene urbana;
- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via Monte Ortigara – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via San Francesco – attività svolta: ufficio, autorimessa per camion e magazzino;
- Sanremo, Valle Armea, regione San Pietro – attività svolta: deposito cassonetti rifiuti;
- San Lorenzo al Mare, Via Pietrabruna 193 – attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata;
- Sanremo, Ex Magazzino Ferrovie s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Piazza Muccioli 6 – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, San Costanzo s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, sotsc. scalin. Posta Centrale – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Via Armea svincolo Aurelia Bis s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;

- Sanremo, Via Padre Semeria s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1 – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1/A – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi.

La situazione societaria è da considerarsi solida sul piano finanziario e caratterizzata da un consolidato trend positivo sotto il profilo economico. In particolare nell'esercizio in esame, i diversi settori di attività hanno ottenuto i seguenti significativi risultati:

1.1 Segmento operativo Igiene Urbana.

1) la società ha consolidato il sistema di raccolta “porta a porta” dei rifiuti nella città di Sanremo, tant'è vero che la percentuale (tendenziale) di raccolta di rifiuti differenziati nel mese di dicembre 2017 sfiora il 60 per cento, ed è raddoppiata rispetto alle percentuali che la società ha ereditato dalle precedenti gestioni, mantenendo un più che adeguato livello di pulizia della città.

Purtroppo il risultato economico relativo sconta la mancata corresponsione da parte del comune di Sanremo delle risorse necessarie a far fronte al rilevante fenomeno degli *abbandoni* verificatosi nel corso dell'anno, con un picco nei mesi di giugno-luglio, che ha imposto alla società sia di distogliere risorse umane e materiali dai servizi contrattualmente previsti, sia di impegnare risorse supplementari, ottenendo comunque lusinghieri risultati operativi.

2) la società ha consolidato il servizio di gestione rifiuti nei due comuni del sub-ambito sanremese, anche con la sottoscrizione, nella seconda metà dell'anno, della convenzione ex art. 34 TUEL e dell'aumento di capitale sociale da parte dei comuni di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. D'intesa con i predetti comuni poi, in un'ottica di acquisizione definitiva dei relativi servizi, si è concretizzata nel corso dell'anno l'acquisizione del Centro di Raccolta di Via Ortassi, in Santo Stefano al Mare, operativo negli ultimi giorni dell'anno, che, oltre a servire durevolmente la popolazione locale consentirà importanti economie di scala, in quanto consente di avvicinare la sede del cantiere ai luoghi di lavoro;

3) la società ha espanso la propria attività a sette degli otto comuni del sub-ambito San Lorenzo, rinviando al 2018 l'attivazione del servizio nell'ottavo comune ed ha intavolato ulteriori trattative, principalmente con il comune di Imperia e con alcuni comuni minori, tra cui Pompeiana, che, se giungeranno a buon fine nel corso del 2018, determineranno ulteriori importanti economie di scala.

1.2 Segmento operativo Mercato dei Fiori.

Pur non essendosi concretizzata l'auspicata sottoscrizione della convenzione definitiva del Mercato, l'esercizio 2017 è da considerarsi assolutamente positivo, poiché vede ulteriormente aumentare il fatturato di Asta e deposito; resta da ampliare la gamma dei prodotti offerti, per il momento ancora

troppo legata all'offerta monocolturale del ranuncolo. Ovviamente il 2018 necessita, al fine di poter traguardare il periodo temporale necessario ad attivare le azioni volte alla definitiva consacrazione dell'Asta di Sanremo, della stipula della convenzione definitiva relativa al Mercato dei Fiori, che si auspica almeno quindicennale.

1.3 Segmento operativo Centraline.

Il secondo semestre 2017 ha visto dispiegarsi il confronto con il GSE per l'ottenimento del riconoscimento degli incentivi previsti dalla legge per la centralina di produzione idroelettrica da parte dell'acquedotto potabile di Poggio di Sanremo. Dopo innumerevoli contratti e l'acquisizione di un'importante serie di avalli circa la conformità dell'impianto ai requisiti incentivanti previsti dalla legge da parte del competente settore della Regione Liguria, finalmente nel giorno 20 febbraio u.s. è giunta alla società la comunicazione da parte del GSE dell'accoglimento della domanda, che ha consentito di esporre nel bilancio i proventi relativi al 2017 della centralina di Poggio. Sono in corso contatti con Amaie S.p.A. per definire gli aspetti economici della vigente concessione di costruzione e gestione relativa agli impianti di produzione idroelettrica da acquedotti potabili, nell'ottica del trasferimento al gestore unico SII degli impianti di Tenarda-Vignai.

1.4 Segmento operativo Parcheggi.

Solamente nell'ottica di proporsi per l'acquisizione del complesso dei parcheggi del comune di Sanremo la società ha accettato nel corso dell'anno di sostituirsi al comune stesso nella gestione transitoria ed emergenziale dei parcheggi dei Tre Ponti e Pian di Poma.

L'impossibilità di procedere ad una seppur modesta programmazione e meccanizzazione del servizio non ha consentito alla società di ricavare un utile da tali servizi, ampiamente compensato dal vantaggio di immagine derivato alla società dall'acquisita consapevolezza, tanto da parte del comune di Sanremo che dell'opinione pubblica, della idoneità della nostra società a gestire importanti servizi, in prospettiva altamente remunerativi, in una situazione emergenziale e con modestissimo aggravio per l'utenza.

2. Andamento e risultato della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo, avendo la società incrementato la propria quota di mercato nel settore dell'igiene urbana ed iniziato una nuova attività che dovrebbe svilupparsi nei prossimi anni relativa alla gestione di aree di parcheggio.

In particolare è possibile analizzare il fatturato complessivo di euro 22.410.164, suddiviso nei quattro diversi settori operativi:

- produzione energia elettrica: euro 550.128;

- gestione Mercato Fiori: euro 7.986.792;
- gestione servizio Igiene Urbana: euro 13.753.325;
- gestione parcheggio: euro 119.919.

I relativi costi di produzione, sostenuti per euro 21.639.079 ed inclusivi di costi non ripartibili, possono essere imputati ai quattro diversi settori come segue:

- produzione energia elettrica: euro 108.456 di cui euro 31.459 per ammortamenti;
- gestione Mercato Fiori: euro 7.724.487 di cui euro 53.920 per ammortamenti;
- gestione servizio Igiene Urbana: 13.677.525 di cui euro 1.467.861 per ammortamenti;
- gestione parcheggi: euro 128.611.

Si può pertanto affermare che il risultato dell'esercizio 2017, pari a complessivi euro 457.534, si è formato nei quattro diversi settori come segue:

- produzione energia elettrica: euro 321.503;
- gestione Mercato Fiori: euro 166.360;
- gestione servizio Igiene Urbana: -23.510;
- gestione parcheggi: -6.819.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 3.070.042, ed è costituito da euro 2.002.000 di capitale sociale, euro 59.790 da riserve obbligatorie, euro 851 da riserve straordinarie, euro 10.287 dalla riserva negativa a copertura flussi finanziari, da euro 105.247 da utili di esercizi precedenti in attesa di destinazione, da euro 454.907 da riserve per futuri investimenti oltre ad euro 457.534 dell'utile dell'esercizio 2017. Il patrimonio netto della società finanzia l'attivo immobilizzato per circa il 51% del totale.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 2.814.688, mentre le rimanenze di scorte di sacchetti per Igiene Urbana sono valutate in euro 56.032.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.862.596, somma interamente esigibile nell'arco di un esercizio.

Sono inoltre iscritti a bilancio:

- crediti verso la controllante AMAIE S.p.A. per complessivi euro 209.420, di cui euro 75.827 esigibile oltre l'esercizio successivo;
- crediti verso società soggetta al controllo degli enti controllanti (Casinò S.p.A.) per euro 2.291 esigibili entro l'esercizio 2018;

- crediti verso Comune di Sanremo, compresi i crediti per fatture da emettere relative al servizio di igiene urbana, per euro 1.181.378;
- crediti tributari complessivi per euro 895.364, da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo;
- altri crediti per complessivi euro 252.625 ritenuti esigibili entro l'esercizio 2018.

Il totale dei crediti dell'attivo circolante ammonta dunque ad euro 4.403.673, dei quali soltanto euro 75.827 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 6.566.883, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 2.796.011 e delle banche per euro 1.877.273. Complessivamente i debiti verso le banche ammontano ad euro 5.148.898, comprendendo i debiti relativi a mutui a media/lunga scadenza per euro 3.271.625. Si segnalano infine i debiti verso la società controllante per euro 334.419, di cui debiti di natura commerciale verso Amaie S.p.A. per euro 101.636 e debiti di natura tributaria verso il Comune di Sanremo per euro 232.783.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 707.510 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 7.218.361, che confrontato con il passivo a breve mette in evidenza la buona struttura patrimoniale della società. Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine. A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, considerando che il valore della produzione, pari ad euro 22.410.164, risulta incrementato di circa il 21% rispetto all'esercizio precedente con una variazione positiva di euro 3.959.774.

Il risultato di gestione è influenzato dalla gestione finanziaria che presenta un saldo negativo di euro 142.182, in incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 118.984, determinato dagli oneri legati alle operazioni di finanziamento, di entità comunque contenuta considerato il livello di esposizione debitoria.

L'obiettivo della società è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare. A tale proposito si fa presente che,

vista la solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata. Pertanto si ritiene di poter spuntare condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio ed il residuo di Ires dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari. Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenziosi in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

3. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Tali indicatori riflettono i fattori di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

In particolare con il termine "indicatori finanziari di risultato" si definiscono gli indicatori di prestazione, "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

3.1 Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio. L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Fatturato	22.006.367	18.009.195
Valore della produzione	22.410.164	18.450.390
Risultato prima delle imposte	628.903	1.161.701

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine operativo lordo (MOL)	2.384.639	1.988.080
Risultato operativo	771.085	1.184.899
EBIT normalizzato	800.094	1.218.383
EBIT integrale	800.094	1.218.383

3.2 Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto - (Return on Equity)	14,90	27,38
ROI - (Return on Investment)	5,77	8,58
ROS - (Return on Sales)	3,50	6,58

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

3.3 Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria".

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	1.579.470	Capitale sociale	2.002.000
Imm. materiali	4.487.726	Riserve	1.068.042
Crediti oltre l'esercizio	75.827		
Attivo fisso	6.143.023	Mezzi propri	3.070.042
Magazzino	56.032	Mutui	3.271.625
Liquidità differite	4.327.846	TFR	432.994
Liquidità immediate	2.814.688	Fondo rischi e oneri	10.287
Ratei e risconti	15.361		
Attivo corrente	7.213.927	Passività consolidate	3.714.906
		Fornitori	2.796.011
		Debiti verso banche	1.877.273
		Debiti verso controllanti	334.419
		Debiti tributari	244.738
		Debiti verso istituti previd	440.893
		Altri debiti	873.549
		Ratei e risconti	5.119
		Passività correnti	6.572.002
Capitale investito	13.356.950	Capitale di finanziamento	13.356.950

3.4 Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;

- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	-3.072.981	-4.032.792
Quoziente primario di struttura	0,50	0,41
Margine secondario di struttura	641.925	980.814
Quoziente secondario di struttura	1,10	1,14

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	3,35	3,98
Quoziente di indebitamento finanziario	3,20	3,52

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

3.5 Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	641.925	980.814
Quoziente di disponibilità	1,10	1,16
Margine di tesoreria	570.532	918.479
Quoziente di tesoreria	1,09	1,151

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente

Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)

Passività correnti

4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

4.1 Rischi non finanziari

Non si ritiene di dover segnalare particolari rischi di fonte interna ed esterna.

4.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

In riferimento al rischio di liquidità, si nota che la società possiede depositi presso istituti di credito in grado di far fronte ad eventuali necessità di liquidità.

4.3. Esposizione della società al rischio di prezzo e di variazione dei flussi finanziari

Non si ritiene esistano significative esposizioni ai suddetti rischi.

5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

6.2 Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	21	2	0	0	23
Operai	148	8	3	1	154
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Dirigenti	0	1	0	0	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	2	0	0	0	2
Operai	0	4	0	0	4
Altre tipologie	0	10	0	0	10

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	12	1	0	0	13
Operai	5	3	1	0	7
Altre tipologie	0	0	0	0	0

6.3 Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	25.597,16	28.355,40	3.661,18
Contratto a tempo determinato	14.428,01	0	15.749,71	41.542,00	0
Contratto a tempo parziale	0	0	21.510,76	22.461,23	0
Altre tipologie	0	0	0	0	1.943,84

6.4 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni di assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	343	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni di assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro

Contratto a tempo indeterminato	0	0	66	2931	0
Contratto a tempo determinato	0	0	21	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	51	225	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

7. Rapporti con imprese del gruppo

In altre parti della presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 sono stati indicati i rapporti di credito/debito/finanziamento intercorrenti con la controllante, AMAIE S.p.A. e con il Comune di Sanremo, ente controllante indiretto.

Tali rapporti vengono qui in appresso specificati:

- crediti commerciali verso AMAIE S.p.A.: euro 98.867;
- crediti commerciali verso Comune di Sanremo: euro 1.216.103;
- credito verso AMAIE S.p.A. per finanziamento: euro 75.827;
- crediti commerciali verso CASINO S.p.A.: euro 2.291;
- debiti commerciali verso AMAIE S.p.A.: euro 101.636;
- debiti di natura tributaria verso Comune di Sanremo: euro 232.783.

Le centraline idroelettriche (Vignai e Poggio) gestite dalla Società sono state realizzate su proprietà della società controllante ed i relativi rapporti sono regolati da apposite convenzioni.

7.1 Attività di direzione e coordinamento

Come indicato in nota integrativa la Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società AMAIE S.p.A.

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Sanremo, socio unico di AMAIE S.p.A., ed è quindi soggetta al controllo indiretto di tale ente locale.

8. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Uso di strumenti finanziari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite

10. Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al futuro dell'azienda, si ritiene opportuno ribadire l'impegno dell'organo amministrativo nel programmare l'ampliamento dell'attività sociale, tentando di ottenere nuovi affidamenti per il settore igiene urbana e sviluppando altri settori dei servizi dell'amministrazione pubblica come la gestione di aree di parcheggio.

L'obiettivo a medio termine è pertanto quello di ottenere un aumento ulteriore del fatturato ed un miglioramento degli indici di redditività, mantenendo l'equilibrio finanziario raggiunto.

Sanremo, 23 febbraio 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente DI MECO GIUSEPPE